LINGUAGGIO DI GENERE INCLUSIVO

Utilizzare un linguaggio di genere inclusivo significa comunicare in modo non discriminatorio nei confronti di qualsiasi identità di genere e senza riprodurre gli stereotipi e i pregiudizi esistenti basati sul genere.

PERCHÉ É IMPORTANTE?

Il linguaggio dà forma al modo in cui comprendiamo il mondo che ci circonda. Le parole che usiamo costruiscono la nostra realtà.

IL NOSTRO LINGUAGGIO È SESSISTA!

Ad esempio:

- È comune l'uso del "maschile sovraesteso": l'uso di parole di genere maschile per rivolgersi a un gruppo misto o a persone di cui non si conosce l'identità di genere (ad esempio, usare "uomini" come sinonimo di "persone").
- Parole che presuppongono una connessione tra professione e genere (poliziotto, avvocato, infermiera).
- Utilizzare titoli che indicano lo stato civile di una donna (Signora vs Signorina).

TIP

- Evita di usare il maschile sovraesteso come predefinito

✗ avvocato, venditore ✓ legale, agente

- Evita l'uso di un linguaggio legato al binarismo di genere e utilizza parole più neutre

✗ “signori e signore!”

✓ “persone”, “chiunque”

- Nelle "lingue con genere grammaticale" (come l'italiano, lo spagnolo o il tedesco) si cerca di costruire finali di parola neutri alternativi, come la "ə" in Italia o le opzioni "*" o "_" al posto della desinenza di una parola che ne indica il genere, o combinando molteplici desinenze di genere.
- I pronomi sono un modo per comunicare il proprio genere. Per riferirsi a gruppi generici di persone, si possono usare pronomi neutri come "loro" - in inglese, funziona anche al singolare! Per le lingue che non hanno pronomi neutri (come l'italiano, lo spagnolo o il tedesco), si possono usare parole neutre come "persone".

INOLTRE:

Non dare per scontato il genere di una persona!

Puoi chiedere i loro pronomi o usare il loro nome quando ti riferisci a loro!

movetia
Erasmus+
Gender Awareness and Transformation for Equality